

MARCHE**Eco&Equo, un successo**

ANCONA - Successo di pubblico per Eco&Equo, la Fiera dell'attenzione sociale; ambientale e dell'economia alternativa e solidale. Ieri, giorno di chiusura, i 12 mila metri quadrati espositivi hanno vissuto il loro momento clou. Tanti, tantissimi i visitatori. Soprattutto famiglie con bambini al seguito che hanno approfittato dello spazio Bimbopoli dedicato a giochi e attività ludiche improntate al riutilizzo degli oggetti di scarto. E, in mezzo agli stand, i clown di "Ridere per vivere" l'associazione dei dottori dediti alla comicoterapia. La V edizione, che si è aperta sabato, ha visto come tema centrale non solo la tutela del Pianeta (largo, quindi, al bio e al sostenibile) ma anche quello dell'uguaglianza fra i popoli, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani. Nel 60° della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Eco&Equo 2008 ha dedicato particolare attenzione - con incontri, letture e mostre fotografiche - al sostegno ad ogni forma di lotta contro il razzismo, la xenofobia e tutte le forme di discriminazione. Ieri, a chiudere il ciclo di conferenze, il convegno "Margini di speranza" con il giornalista e autore del programma di Raitre "Racconti di vita", Giovanni Anversa e Mario Castelnuovo, cantautore e autore del libro "La badante di Che Guevara". Insieme hanno dialogato in musica e parole con Marco Amagliani, assessore regionale ai Servizi sociali ed

Immigrazione, Paolo De Luca, ex detenuto ed ospite di "Casa Paci", Centro di accoglienza, reinserimento sociale di ex detenuti e adulti marginali di Pesaro, Maria Chiara D'Amicis, assistente sociale di "Casa Paci", Claudia Clementi, direttrice della Casa circondariale di Pesaro, Angelo Ferracuti, autore del libro "Le risorse umane", Alessio Scandurra, Associazione Antigone per i diritti e le garanzie del sistema penale, Alessandro Bruni, psicologo. Sempre ieri, il Wwf ha consegnato ad Amagliani il calendario "Anno del Clima", lo scadenario che evidenzia le date di vertici mondiali e di appuntamenti cruciali per il clima. Perché l'impegno per un futuro migliore non venga mai meno.